



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

WOLF NARRAZIONI

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 15-16
periodo 1 -31 AGOSTO 2023

IL SENSO DEL SACRO SESTA EDIZIONE

Custodire il giardino con lo sguardo incantato di Dio.

RASSEGNA DI ARTE CONTEMPORANEA IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' PER SAN GENNARO



REDAZIONE

È aperta al Maschio Angioino di Napoli, Cappella Palatina, la 6° mostra *Il senso del sacro*, che raduna opere di artisti religiosi e laici sul senso che ha per tutti gli uomini del 2000 questa parola, sempre soggetta a impulsi mistici ed a configurazioni iconiche. Il senso vero è nel loro continuo intersecarsi, mai solo silenzio, mai solo icona, quasi organica: come fosse un giardino!

Nome e cognome	GIOVANNI FERRENTI	
Titolo_opera	Il vescovo	
tecnica	Terracotta	

Biografia max 1000	<p>Ferrenti è un artista napoletano si distingue per una ricerca iconica e oggettuale che tende a scardinare codici linguistici precostituiti. Il suo trascorso è stato condizionato dagli eventi bellici della seconda guerra mondiale che portarono lui e la sua famiglia a spostarsi nella penisola sorrentina dove ebbe modo di imparare l'arte della creta. Frequentò l'Accademia di Belle Arti di Napoli e si distinse per le sue grandi doti artistiche. Ha esposto le sue opere del periodo figurativo a Parigi, in Italia e all'estero. Il suo tratto distintivo lo portano ad indagare la natura con un fare scientifico e filosofico. Il maestro si pone al confine tra varie forme espressive e, attraverso la sperimentazione di linguaggi diversi e l'abbandono dell'oggetto figurativo in sé, si apre sempre ad un rapporto metalinguistico tra parole, immagini e cose, creando un cortocircuito vitale tra oggetto e soggetto. Se si considerano le sue relazioni storiche, estetiche e concettuali a partire dalla fine dai "Fotogrammi" del '40, infondendoli di luce e di colore si spinge verso i Cromogrammi negli anni '50 e giunge agli anni '60 del Novecento con l'invenzione del "Pendolo luminoso" col quale la sua ricerca giungerà ad una sintesi plastica, cromatica di una realtà in continua trasformazione.</p>
Nota descrittiva, di commento personale e/o critico, sull'opera proposta max 1000	<p>Il maestro Ferrenti realizza quest'opera "Il vescovo" durante il periodo cosiddetto figurativo. L'artista scruta lo sguardo severo e austero del vescovo che viene guidato dalla fede verso Dio. In essa si evince il concetto di Hegel nel quale si esprime il fine dell'arte come "rivelazione della verità sotto forma di configurazione artistica sensibile". Nel bello artistico di Ferrenti è la manifestazione sensibile della verità, la rivelazione concreta e individuale dell'universalità dello Spirito, l'apparire sensibile dell'idea. In questo senso l'arte è mediazione e conciliazione tra spirito e materia, infinito e finito, pensiero e sensibilità: L'opera di Ferrenti sensibile e transeunte, ed il puro pensiero, tra la natura e la realtà. è al tempo stesso sensibile e spirituale e si offre alla nostra apprensione mostrandoci il suo intrinseco valore.</p>
Titolo_opera	Il vescovo
tecnica	Terracotta